

Londonderry Violenti scontri fra cattolici e polizia

Incidenti ieri a Londonderry, la seconda città dell'Irlanda del nord. Giovani cattolici hanno scagliato bombe molotov contro la polizia che impediva loro di venire a contatto con un corteo di protestanti. Gli agenti hanno avuto molta difficoltà a tenere separati i due gruppi di dimostranti. Trecento unionisti sono sfilati attraverso il centro di Londonderry sventolando bandiere britanniche e facendosi precedere da rumorose bande musicali. Gli indipendentisti cattolici hanno tentato di attaccarli ma i loro proiettili incendiari sono in gran parte finiti contro gli automezzi della polizia. A malapena le forze dell'ordine hanno poi ripreso il controllo della situazione, ma per la prima volta dopo sei mesi i soldati britannici sono stati dispiegati in modo massiccio a Londonderry nel timore di ulteriori incidenti una volta che fosse calata la notte. Tutto è incominciato a causa della marcia annuale dei cosiddetti «ragazzi apprendisti», con cui i protestanti celebrano sanguinose battaglie di tre secoli fa contro i «papisti» per il controllo della città. I cattolici hanno gridato alla provocazione perché la sfilata protestante ha toccato anche quest'anno i loro quartieri.

Esteso a 21 paesi il blocco delle importazioni di bovini, ovini e prodotti derivati

Mucca pazza spaventa gli Usa Embargo sulla carne europea

Sotto accusa i controlli insufficienti e il timore di importazioni contraffatte dall'Inghilterra. Si ferma un volume di scambi pari a 500mila tonnellate. I Quindici lanciano una campagna sulla fiducia.

WASHINGTON Washington corre ai ripari allarmata dalle notizie che giungono dall'Europa sul morbo della «mucca pazza». Gli Stati Uniti hanno deciso ieri di estendere a tutta l'Europa il bando delle importazioni di carne bovina e ovina per timore del morbo della «mucca pazza». Il divieto di importazione, che era già attivo per nove paesi europei colpiti dal morbo, è stato adesso esteso a ventuno nazioni. Tra queste anche l'Italia.

Le altre nazioni colpite sono: Albania, Austria, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Jugoslavia (Serbia e Montenegro), Macedonia, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Ungheria. Gli americani hanno probabilmente adottato la misura perché temono che i controlli europei non siano sufficienti e che carne inglese possa essere trasportata negli Stati Uniti accompagnata da documenti contraffatti come è accaduto in qualche caso negli scambi tra paesi europei.

Il provvedimento, che finora era stato applicato a un numero molto inferiore di stati europei, potrà essere revocato nei confronti di quei paesi che dimostrino di avere un adeguato programma di controlli sul morbo della mucca pazza. La notizia è stata diffusa ieri dal ministero della agricoltura statunitense. «Abbiamo preso questa decisione per tutelare la salute dei nostri cittadini e dei nostri animali, per proteggere la sicurezza delle nostre esportazioni, per proteggere la integrità delle nostre riserve di cibo» - ha dichiarato un portavoce del ministero dell'agricoltura americano per spiega-

rele decisione.

Washington ha stabilito di bloccare le importazioni come misura preventiva giacché finora nessun caso di «mucca pazza», il disordine neurologico fatale nei bovini che in certi casi può trasmettersi all'uomo, è stato rilevato negli Stati Uniti.

In Europa vi sono già stati venti morti per una malattia che si reputa connessa con tale morbo. Gli Stati Uniti hanno deciso di estendere il bando alle importazioni di bovini, ovini e dei prodotti zootecnici deri-

vati dopo che due nuovi casi di carne contagiata dal morbo della «mucca pazza» sono stati segnalati in Belgio e in Lussemburgo.

Anche la scoperta da parte di scienziati britannici che il morbo può colpire parti delle bestie finora considerate immuni (come il midollo osseo) ha causato preoccupazione nelle autorità americane e ha indotto le autorità a prendere il provvedimento.

Si tratta tuttavia di una misura temporanea. Gli americani preten-

gono che gli europei prendano alcune misure preventive per rassicurare i consumatori: il ministero dell'agricoltura americano ha appunto sottolineato che le restrizioni saranno progressivamente abolite nei confronti dei paesi europei che mostreranno di aver fatto scattare un programma affidabile di sorveglianza.

Stati Uniti sono un importantissimo cliente per gli europei. L'anno scorso gli hanno importato dal vecchio continente circa 381.000 tonnellate di carne bovina e più o meno 114.000 tonnellate di carni ovine. Ma negli Usa non si sono finora registrati casi di encefalopatia spongiforme bovina.

Gli americani hanno preso questa decisione proprio mentre gli europei stanno cercando di «tranquillizzare» il resto del mondo sul consumo di carne bovina. I quindici Paesi dell'Unione europea hanno infatti concordato ieri di lanciare una campagna per ripristinare la fiducia dei consumatori, scossa dalla vicenda della «mucca pazza», nei generi alimentari che si trovano sul mercato. «La produzione e la distribuzione di generi alimentari sicuri deve essere una delle priorità dell'Unione europea» - afferma una bozza di documento messa a punto dai Quindici nel corso del vertice di Lussemburgo.

«La sicurezza dei generi alimentari» - prosegue il comunicato approvato nella riunione dei Quindici - è adesso più che mai un motivo di grande preoccupazione per il pubblico e bisogna fare tutto il possibile per ripristinare la fiducia dei consumatori gravemente incrinata dalla crisi della mucca pazza».

Scade a primavera il mandato all'Onu

Braccio di ferro sulla proroga di Fulci Il Quirinale sponsor dell'avvicendamento

«Non sono legato alla poltrona. Spero solo che chiunque venga dopo di me continui con la stessa determinazione una battaglia di rinnovamento che considero profondamente giusta. Per quanto mi riguarda, lavorerò come un ossesso per ciò in cui ho creduto, indipendentemente dalla «postazione» in cui mi troverò ad operare». Usa tutta la sua abilità diplomatica l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci per non rimanere invischiato nella ridda di voci sul braccio di ferro in corso, non solo alla Farnesina, sull'avvicendamento nella delicata sede presso le Nazioni Unite a New York. Ma il problema esiste, come confermano all'Unità fonti del Palazzo di Vetro, e divide. L'uscita di scena di Fulci non dispiace ai tedeschi. «Erano furenti, una cosa mai vista - racconta all'Unità l'ambasciatore Fulci - quando hanno capito che la loro forzatura sulla riforma del Consiglio di Sicurezza era stata neutralizzata». Certo, in questo scontro è l'Italia ad essersi esposta, con un impegno diretto del ministro degli Esteri Lamberto Dini. Ma è altrettanto vero che a tessere la fitta rete di alleanze che ha portato 151 Paesi ad assumere la proposta italiana di riforma del massimo organismo delle Nazioni Unite, è stato soprattutto l'ambasciatore Fulci. Da qui la richiesta avanzata da più parti di una proroga del suo mandato. «Sostituire l'ambasciatore Fulci - dice all'Unità una fonte Onu - nel momento-chiave del confronto sulla riforma del Consiglio potrebbe rivelarsi una grave errore». Come testimonia un retroscena legato ai giorni caldi del dibattito all'Assemblea Generale: «Dopo essere riusciti a contrastare il colpo di mano di Germania e Giappone volto a modificare le procedure

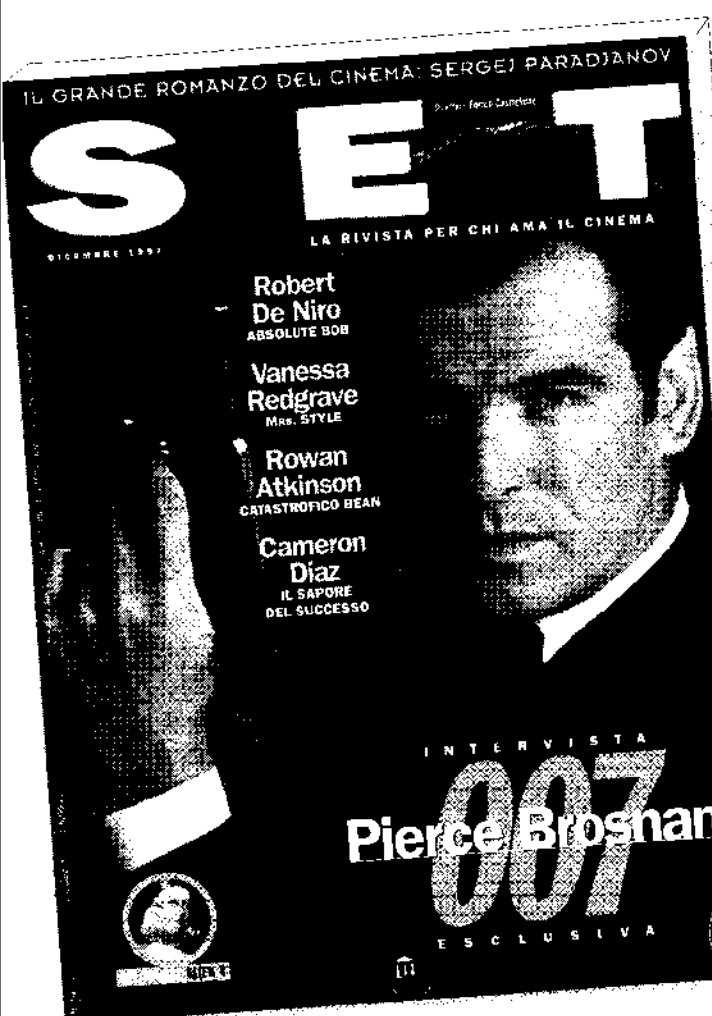
di voto sui progetti di riforma - rivela l'ambasciatore Fulci - gli stessi tedeschi e giapponesi, con l'appoggio di Usa, Francia e Gran Bretagna hanno chiesto di rinviare il dibattito. Ma anche stavolta sono stati battuti». A questo punto viene decisa la creazione di un gruppo di lavoro col gravoso compito di mettere insieme una proposta di compromesso. Ed ecco la prima sorpresa: il fronte «anti-italiano» propone di prendere tempo e di convocare per marzo-aprile la prima riunione del Comitato. «Evidentemente - commenta Fulci - volevano avere più tempo per operare pressioni sui Paesi schierati con la proposta italiana». Ma c'è anche chi, nel Palazzo di Vetro e alla Farnesina, offre un'altra interpretazione: a marzo-aprile scade il mandato dell'ambasciatore Fulci, il primo «responsabile», agli occhi di Bonn e Tokio e dei loro alleati franco-americani, del fallimento del «colpo di mano». E dunque meglio discutere dopo il suo allontanamento... Un'operazione comunque fallita perché, sottolinea con orgoglio Fulci, «siamo riusciti a far convocare il Comitato per il prossimo 26 gennaio». Resta però il problema dell'avvicendamento. «Sono un servitore dello Stato - ripete l'ambasciatore Fulci - e accetterò qualsiasi decisione». I sostenitori della proroga del suo mandato non demordono. Ma sanno che sul tavolo vi sono candidature, o autocandidature, «pesanti», come quella dell'attuale consigliere diplomatico del Capo dello Stato, ambasciatore Luigi Amaduzzi. Dini, sostengono alla Farnesina, non ne sarebbe particolarmente entusiasta. Ma l'ambasciatore Amaduzzi ha uno «sponsor» a cui è difficile dire di no: Oscar Luigi Scalfaro. [U.D.G.]

Il Papa a Cuba farà la Messa in piazza della Rivoluzione

Il Vaticano ha diffuso il programma ufficiale della visita del Papa a Cuba, in programma dal 21 al 25 gennaio prossimi. Durante lo storico viaggio nel paese centroamericano Giovanni Paolo II celebrerà 4 messe e pronuncerà 9 discorsi e omelie. L'unico incontro ufficiale con Fidel Castro, menzionato dal programma vaticano, è previsto per il pomeriggio del 22 gennaio. Sarà l'anziano pontefice a rendere «una visita di cortesia al Presidente della Repubblica». La nota della Santa Sede non accenna al fatto se il «lider maximo» accoglierà il Papa all'arrivo all'Avana, il 21 gennaio, né se assisterà a qualche messa pontificia. Il Papa partirà da Roma, mercoledì 21 gennaio alle 10.00, ed arriverà all'Avana alle 16.00, ora locale. All'aeroporto ci sarà una cerimonia di benvenuto, durante la quale Wojtyła pronuncerà il suo primo discorso. Il 22 gennaio, il Papa si recherà in aereo a Santa Clara. Nel pomeriggio rientrerà all'Avana per l'incontro con Fidel. Il 23 nuovo spostamento aereo a Camaguey. Sabato 24 volerà a Santiago di Cuba. Domenica 25 il Papa comincerà la giornata con un incontro ecumenico alla nunziatura apostolica dell'Avana. Dopodiché celebrerà la messa e l'Angelus nella piazza della Rivoluzione «José Martí». (Ansa)

Nelle migliori edicole o in abbonamento

Fondata e diretta da ENRICO CASTIGLIONE



Campagna
Abbonato Amico '98

Ricevendo la rivista
in abbonamento,
in omaggio
una copia del volume
di Vittorio De Sica,
Ladri di biciclette,
con contributi di Woody
Allen, Robert Altman,
Suso Cecchi D'Amico,
Sergio Leone, Gabriel
García Márquez,
Maurizio Nichetti...

Abbonarsi conviene!
Tel. 06/68.80.91.07
Fax 06/68.80.91.11

È in edicola **SET** di Dicembre. Un numero natalizio ricco di interviste e servizi, con in esclusiva **Pierce Brosnan** nei panni dell'agente segreto con licenza di uccidere in *007 Il domani non muore mai*; **Robert De Niro**, in una sorprendente riflessione sul suo futuro; **Vanessa Redgrave**, sulle onde di Virginia Woolf; **Rowan Atkinson** e le dirompenti provocazioni di *Mr. Bean*. **Cameron Diaz** rivale in amore di **Julia Roberts** ne *Il matrimonio del mio migliore amico*; **Sergej Paradjanov** nel Grande Romanzo del Cinema...
In più anteprime, critiche, classifiche, recensioni home-video, dischi, libri, il calendario dei festival internazionali...



EDITORIALE PANTHEON

Cultura in MOVIMENTO

DORMIR, dal FABBRICANTE al CONSUMATORE
MATERASSI IN SCHIUMA di **LATTICE**
VERSIONE ORTOPEDICO ULTRALATTEX



La Schiuma di LATTICE è più areata grazie alle migliaia di microcelle che permettono all'aria di circolare liberamente mantenendo più fresca al vostro corpo, eliminando la condensa di umidità e permette una naturale traspirazione del corpo.

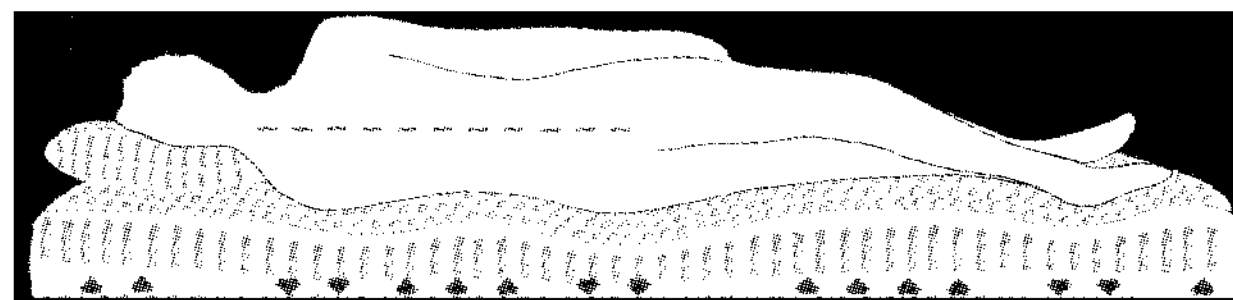
Il materasso è realizzato in LATTICE con copertura in puro cotone 100%. È un prodotto composto di materie prime di alta qualità, naturali ed ecologiche.

TESSUTO
Sanitized

GARANZIA 20 ANNI
ANALLERGICO - ANTI ACARI



ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!



~~L. 870.000~~

Telefonate
Subito al 
consegna gratuita
isole comprese

AL PREZZO ECCEZIONALE

L. 360.000
VERSIONE SINGOLO
DISPONIBILE ANCHE IN:
**VERSIONE MATRIMONIALE
E FUORI MISURE**

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE